

PALLONE D'ORO

Roby Baggio e Pagliuca tra i 50 preselezionati da «France Football»

C'è il ritorno di Roberto Baggio fra le 50 «nominazioni» per il Pallone d'oro. È stata la redazione del periodico francese «France Football», che poco prima di Natale assegna il premio, a mettere a punto la preselezione. Sei gli italiani, oltre a Baggio, compaiono Cannavaro, Del Piero, Inzaghi, Pagliuca e Vieri. Esclusi Di Biagio, Vierchow e Zola. Il campionato italiano è il più rappresentato, con venti preselezionati.

RUGBY, MONDIALI

Nazionale al raduno Il 18 contro l'Olanda il 22 con l'Inghilterra

Nel girone di qualificazione per la Coppa del mondo '99 la squadra azzurra, allenata da Georges Coste, affronterà l'Olanda (il 18 alle ore 19) e l'Inghilterra (il 22 alle ore 15) a Huddersfield. Oggi il raduno in un albergo di Piacenza. La lista dei 26 convocati è stata ritoccata dal comitato di selezione presieduto dal manager e vicepresidente federale Francesco Cimino, a causa dell'indisponibilità di Pertile (Rds Roma), Properi (Benetton Treviso) e Marcello Cuttitta (Fly Flot Calvisano).

COPPA ITALIA		ITALIA	
1 Venezia	0	0 Vicenza	0
1 Juventus	0	0 Udinese	0
0 Bologna	2	2 Parma	1
0 Sampdoria	1	1 Bari	1
0 Lecce	0	1 Milan	3
1 Fiorentina	4	1 Lazio	1
1 Roma *	0	0 C. di Sangro	1
1 Atalanta	1	1 Inter	1

* Domani, Italia 1, ore 20,45

COPPA ITALIA, GLI OTTAVI

Fiorentina nei quarti, oggi le altre

Fiorentina batte Lazio 4-0 (gol di Rui Costa, Torricelli, Edmundo, Batistuta) e va ai quarti. Gli ottavi di Coppa Italia mettono stasera di fronte Milan e Lazio. All'andata il Milan s'impose 3-1, oggi è senza Ba, Bierhoff e Costacurta. Lazio senza Nedved. I match: C. Sangro-Inter (14,30), Vicenza-Udinese (20,15), poi alle 20,30, Venezia-Juve, Bologna-Samp e Parma-Bari. Domani Roma-Atalanta.

VIOLENZA

Incidenti di Bologna Quindici persone denunciate per rissa

La Digos di Bologna ha segnalato alla magistratura i nomi di una quindicina di ultras (sia bolognesi sia romanisti) implicati negli incidenti di domenica all'esterno dello stadio di Bologna prima e dopo la partita con la Roma, nei quali sono rimaste ferite 12 persone. Probabilmente saranno denunciati per rissa, mentre su ipotesi di reato specifiche (come lesioni, danneggiamento, incendio doloso) riferite a episodi particolari deciderà il magistrato. Le segnalazioni sono state fatte in base a testimonianze, foto e riprese delle telecamere.

DOPING

Trovati tutti positivi i corridori della TVM all'ultimo Tour

I componenti la squadra olandese della Tvm sono stati trovati positivi ai test anti-doping effettuati durante l'ultimo Tour de France; quattro di loro per migliorare le proprie prestazioni, hanno assunto addirittura veri e propri stupefacenti: nell'organismo di tre di loro furono infatti riscontrate tracce di anfetamine, del quarto di hashish. Lo ha riferito ieri il quotidiano francese «Le Parisien». I ciclisti hanno assunto corticoidi, anabolizzanti, ormoni della crescita e altri steroidi; almeno quattro facevano inoltre uso regolare di eritropoietina, l'ormai famigerata Epo.

TELE+

Eurosport in italiano dal primo dicembre via alle trasmissioni

Dal primo dicembre Eurosport trasmetterà anche in italiano. Tele+ ha, infatti, raggiunto un accordo per la distribuzione del canale all'interno del pacchetto Basic di D+, l'offerta via satellite di Tele+. Eurosport è l'unico canale pan-europeo di sport. Tradotto in quindici lingue, è presente in quarantasei paesi europei e del bacino del Mediterraneo, trasmette programmi ed eventi sportivi di prima qualità e rilevanza internazionale di oltre cento discipline per 6200 ore all'anno.

In breve

Riforma Coni, Melandri accelera i tempi

Primo incontro tra ministro e vertici del Foro Italo. Via col decreto Bassanini

ALDO QUAGLIERINI

ROMA Il Coni nell'occhio del ciclone, quello travolto dal caso doping, con scandali a raffica, sconcertanti rivelazioni, dimissioni del presidente Pescante. Quel Coni è alla ricerca di una identità, una vita nuova, una immagine diversa. Si parla di riforma dell'ente del Foro italo ma anche dello sport in genere, mentre l'opposizione urla all'ingerenza, paventando, come sempre, l'intromissione indebita della sinistra in una materia che la teoria vorrebbe asettica. Infine c'è la scadenza (prevista per legge) per la elezione del nuovo presidente: il 13 dicembre. Tempi ristretti per muoversi, all'interno di un ingarbugliato intreccio di interessi, diritti, competenze. Per sbrogliare i nodi, ieri mattina il primo incontro con il ministro Giovanna Melandri, nuovo responsabile dei Beni culturali, con delega allo Sport. È un incontro importante, che nasce dopo il dialogo collaborativo, apparentemen-

BRUNO GRANDI
«Moderatamente soddisfatti. Il ministro ci ha assicurato l'autonomia dello sport»

te, ma in realtà faticoso, tra i vertici dello sport nazionale e il precedente ministro, Veltroni. L'incontro dura poco più di un'ora, da un lato il ministro e i suoi collaboratori, dall'altro i vicepresidenti e il segretario generale del Foro Italo Bruno Grandi, Bartolo Consolo e Raffaele Pagnozzi.

Il primo punto, la riforma. Il ministro intende sfruttare il decreto Bassanini che concede al governo la delega per la riforma degli enti pubblici nazionali. Anche qui i tempi sono ristretti: entro il 31 gennaio. Per quanto riguarda la riforma dello Sport, invece, sarà il Parlamento ad occuparsene, il ministro rassicura l'opposizione...

«Nel quadro di una più generale e complessiva riforma dello sport, che sarà definita in sede parlamentare - si legge nel comunicato del ministero dei Beni Culturali - il ministro Melandri ha ribadito la sua ferma intenzione di procedere alla riforma del Coni attraverso la delega conferita al governo per la riforma degli enti pubblici nazionali. Intenzione sulla quale i rappresentanti del Coni hanno concordato». «Il ministro - prosegue la nota - ha affermato che considera come punto di partenza della riforma le linee generali indicate dal precedente ministro Veltroni nella sua lettera del 14 ottobre al vicepresidente del Coni Bruno Grandi.

«Sono stati verificati - conclude il comunicato del ministero dei Beni culturali - anche tutti i possibili strumenti per conseguire una rapida approvazione delle norme relative all'associazionismo sportivo dilettantistico, una questione



La ministra per i Beni culturali Giovanna Melandri

A tale scopo, si avvierà un'ampia fase di consultazioni con tutti i soggetti dello sport prima di arrivare alla stesura del testo che sarà sottoposto all'approvazione del Consiglio dei ministri e ai successivi passaggi parlamentari.

«Il colloquio, secondo quanto riferito da Grandi, si conclude con l'impegno di consultazioni a breve termine per risolvere i problemi amministrativi immediati (se non interverranno fatti nuovi dovrà essere convocato il consiglio nazionale elettivo per sostituire Pescan-

te dimessosi il 13 settembre scorso) e di un nuovo incontro, probabilmente dopo il 20 novembre. Su questo punto, i vertici del Coni sono forse rimasti delusi: il ministro non farà un decreto per spostare la data del consiglio nazionale elettivo. Non può: si è, invece, alla ricerca di una norma, un cavillo, che permetta lo slittamento della data, ma il decreto di sicuro non ci sarà. E, da questo punto di vista, le elezioni del nuovo presidente (che il Foro Italo cerca di posticipare

tra necessità di ridare all'ente un governo nella pienezza dei suoi poteri e volontà di avviare un processo di riforma della cui opportunità nessuno dubita) si avvicina.

Nell'incontro si parla anche della vicenda doping, della necessità di attuare «strumenti per reprimere il fenomeno», «anche mediante l'istituzione di un'autorità di vigilanza» e il «futuro assetto dello sport italiano», secondo quanto riferisce il comunicato del ministero dei Beni culturali.

Dal colloquio sono quindi usciti buone intenzioni, attestati di stima e conferme che si agirà nel rispetto dell'autonomia dello sport. Ma anche che la vicenda doping non è né superata né dimenticata. I dirigenti del Coni forse hanno tirato un sospiro di sollievo non vedendosi consegnare il «testo già scritto» sulla riforma che da varie parti veniva indicato nelle intenzioni del ministro (hanno presentato loro stessi un progetto).

Sufficientemente soddisfatto Bruno Grandi: «Non completamente perché avrei voluto affrontare anche altri temi. Anche se ci sono stati assicurati per i prossimi due giorni approfondimenti urgenti della materia e consultazioni, per capire cosa fare. E ci attiveremo anche noi per dare suggerimenti che loro si sono detti dispo-

pubblico e siamo tenuti al rispetto della legge.

Altrimenti può scattare il commissariamento». Secondo autorevoli costituzionalisti, l'unico strumento a disposizione del Governo è quello del decreto legge che però lascia sugli atti successivi la spada di Damocle della conversione in legge entro 60 giorni.

LA MINISTRA MELANDRI

«Come punto di partenza per la riforma le linee generali indicate da Veltroni»

riguarderanno anche le altre componenti dello sport». Resta il bandolo della matassa, i tempi: «Speriamo che gli approfondimenti ci diano le risposte che servono - si augura Grandi - Siamo un ente

Bianchetti alla battaglia navale del Rhum

Lo skipper di Cervia è il solo italiano della regata transatlantica in solitario

GIULIANO CESARATTO

Sulla rotta dei Caraibi a caccia di tempesta. In perfetta solitudine e in corsa col vento. Sono gli ingredienti della dieta velica di Simone Bianchetti, nato sul mare e con il mare da sempre in lotta per gusto della sfida e, in qualche occasione, anche per sbarcare il lunario. E a 29 anni il «marinaio di Cervia» è di nuovo in Atlantico, in regata con altri 27 skipper solitari sulla Route du Rhum, 3700 miglia da Saint-Malo a Point-a-Pitre, in Guadalupa. Il suo unico contatto quotidiano è con Torino, con l'amico ingegnere Alessandro Pezzoli, compagno fidato delle scelte tattiche, l'uomo che legge per lui la carta delle depressioni, prevede gli anticloni da evitare, le bufere da infilare per correre più velocemente sulla cresta dell'onda, per recuperare l'handicap che il suo «vecchio» sloop regala ai modernissimi trimarani e alle nuovissime barche dello squadrone francese che punta a battere il record della traversata (14 giorni, 6 ore, 28'29"). Il primato è del '94, stabilito dallo svizzero Laurent Bourgnon, ed inferiore di 9 giorni a quello della prima edizione sulla via del Rhum, unica alla quale, prima di Bianchetti, prese parte un italiano, Paolo Martinoni che con il trimarano Blu Amnesiya, attraverso l'Oceano in poco più di 30 giorni. Simone Bianchetti uomo di battaglia e di sogni. Combattere oggi, anche su uno scafo antico, pe-

sante come il 18 metri su cui veleggia verso le Antille, e pensando all'impresa più difficile, la Globe Vendée del 2001, giro del mondo senza scalo che non ha mai visto al timone nessun marinaio di scuola mediterranea. Lui, che ha risalito le correnti atlantiche a sola forza di vele, che sdegnava le prove in equipaggio anche a costo di rinunciare a qualche buon ingaggio, vuole essere il primo e con l'ambizione e l'esperienza per battersi ad armi pari in quella che sarà la regata della sua vita, meno di 80 giorni circumnavigando l'Antartide, combattendo con le tempeste urlanti e rugenti del Sud.

Ma le tempeste sono il pane quotidiano di Bianchetti da tre giorni al timone di «Italia-Telecom-Int», ex «Moana 60» costruita nel '92 per Vittorio Malingri, poi diventata «Gorgonzola» e «Anika Flash» in omaggio allo sponsor di turno. Lunedì notte, all'uscita del Canale della Manica, la prima, con raffiche a 80 kmh che hanno messo ko due imbarcazioni, compreso il trimarano Yprema che ha disalterato appena si è affacciato in Atlantico. È stato questo il primo vero ostacolo per tutti, il muro da oltrepassare cercando di sfruttarne le energie bellicose o di scavallarle navigando in acque più sicure.

Il «marinaio di Cervia» si ci è tuffato scegliendo la rotta più settentrionale, «buscare l'Ovest puntando a Nord», più lunga rispetto a quella diretta che punta sulla Guadalupa, ma che sembra garantire



Luca Villata sulla sua imbarcazione

venti più solidi, 20 e più nodi almeno, con picchi a oltre 40: è la scelta più rischiosa e coraggiosa, la stessa del leader della regata, il normanno Paul Vatine con il trimarano Chauss'Europ.

Bianchetti e gli altri hanno sin qui percorso qualcosa come 5, 600 miglia, lo svantaggio con i multi-scafi è incolombabile, ma il suo obiettivo resta il piazzamento vicino al podio. Ora è nono e veleggia a una media post-tempesta di 11 nodi. Via radio studia le previsioni meteo

e spera di incappare nell'opzione più azzeccata anche al di là del pericolo di non farcela.

Ma è la velocità il primo pensiero dello skipper solitario. Al limite della tenuta velica, della corsa verso il vento portante, dello sconfinamento sulle rotte dei grandi cargo che spazzano l'Atlantico e che si ergono come iceberg nella nebbia di fronte ai minuscoli velieri della flotta del Rhum. Arrivare sarà già vincere la scommessa.

Un po' anche quella del 2001, il sogno di Bianchetti che ha bisogno di sponsor tecnologia e leggerezza per non ripetere l'avventura del Boc '94, di quando con il suo «Town of Cervia» fu costretto da un'avarità a fermarsi a Città del Capo dopo appena due tappe del giro del mondo: da lì, abbandonato da tutti e senza un soldo, tornò bordando lungo la costa atlantica dell'Africa, fermandosi anche a Sant'Elena e vendendosi tutto, cerate e magliette, per poter riguadagnare il tranquillo porticciolo di Cervia.

«Ragni» del mare imbattibili da venti anni

La Route du Rhum, arrivata alla 6ª edizione e al ventennale dalla prima (1978), è tra le regate transatlantiche in solitario la più cara ai francesi ed anche la più spettacolare proprio grazie ai velocissimi trimarani, i «ragni del mare», che surclassano da anni i monoscafi tradizionali anche se ormai la differenza di velocità si è ridotta al 10%. Alla partenza, domenica scorsa da Saint-Malo, Francia, erano 35 gli skipper concorrenti. In due giorni due ritiri. L'arrivo in Guadalupa, Antille francesi, è previsto da meno di due settimane.

acea Spa
Piazzale Ostiense, 2 - 00154 Roma

PER URGENTI LAVORI STRADALI
GIOVEDÌ 12 NOVEMBRE
MANCHERÀ L'ACQUA NELLE ZONE DI CORSO
VITTORIO EMANUELE II,
BORGO PIO E PINETA SACCHETTI

La realizzazione del sottovia di Lungotevere in Sassetta rientrando tra le opere del Giubileo, richiede necessariamente lo spostamento di alcune condotte dell'acqua potabile. Per eseguire tale spostamento, occorrerà sospendere temporaneamente l'erogazione del flusso idrico nelle zone di **Corso Vittorio Emanuele II e Borgo Pio**.

Di conseguenza, dalle ore 7,00 alle ore 24 di **giovedì 12 novembre 1998**, mancherà l'acqua alle utenze di:

VIA VITELLESCHI - VIA DI PORTA CASTELLO - VIA TRASPONTINA - CORSO VITTORIO EMANUELE II e TRAVERSE
(da **PIAZZA PASQUALE PAOLI** a **PIAZZA SFORZA CESARINI**).

Potrà inoltre verificarsi un notevole abbassamento della pressione con possibile sospensione del flusso idrico alle utenze ubicate ai piani alti degli edifici dei rioni: **PONTE - PARIONE - S. EUSTACHIO - PIGNA - REGOLA**.

Inoltre, per consentire la realizzazione nel nuovo ponte sulla ferrovia ROMA-VITERBO, anch'esso rientrante tra le opere del Giubileo, verrà interrotto il flusso idrico in alcune strade della zona **PINETA SACCHETTI**. Di conseguenza, dalle ore 7,00 alle ore 14 di **giovedì 12 novembre 1998**, mancherà l'acqua alle utenze di:

VIA PINETA SACCHETTI (da VIA TRIONFALE a VIA F. MARCONI) - VIA S. MARCHISIO - VIA VILLA MAGGIORANI - VIA G. ACQUADERNI - VIA A. ZERI - VIA DELL'ACQUA PAOLA - VICOLO DELL'ACQUA PAOLA

L'interruzione del flusso idrico potrà riguardare anche zone limitrofe a quelle citate e nelle zone circostanti potrà, invece, verificarsi un notevole abbassamento della pressione dell'acqua.

Acea Spa, scusandosi per gli inevitabili disagi, invita gli utenti interessati a provvedere alle opportune scorte e raccomandando di mantenere chiusi i rubinetti durante la sospensione del servizio idrico per evitare inconvenienti alla ripresa dell'erogazione dell'acqua.

(Sospensioni idriche, elettriche ed avvisi agli utenti a pag. 690 di Televideo Rai 3)

